



BOLLETTINO
MENSILE

CITTADELLA CRISTIANA



Anno VIII
GIUGNO 1957

Direzione; Arch. Proget.: Nostro Signore Gesù Cristo.
Del. di Cons.: Maria Santissima - Segretario San Giuseppe.
Amministrazione: La Tua Provvidenza o Padre.
Progetto: Il Tempio santo a Dio, con pietre vive, cementate nell'amore.

CIVITATEM ISTAM TU CIRCUMDA, DOMINE, ET ANGELI TUI CUSTODIANT MUROS EJUS

PAGELLA LITURGICA

V'è una pagella scolastica e vi può essere anche una "Pagella liturgica".

Nuovo e forse strano il termine!

Si tratta d'un foglio, d'un documento, su cui va segnato l'esito degli esami, sostenuti dalla Comunità sull'unica, importantissima materia della Liturgia; si vedrà dai punti, dai voti, come essa abbia celebrato e vissuto i massimi misteri della Redenzione.

Esito d'esami finali, perchè la Pasqua,

fra tutte le solennità, è come il nodo sacro che tutte le raccoglie; come anche la sorgente, che tutte le alimenta.

Educatrice ed esaminatrice, la Chiesa.

Il mio giudizio, per quanto s'è potuto osservare dall'esterno sulla frequenza e devozione, non vuol essere che un riflesso del Suo. Cuori e intenzioni li scruta soltanto il Signore.

Ecco la pagella con l'indicazione della materia e del profitto.

Stazione liturgica "ad S. Mariam in itinere":	Ottimo.
Liturgia Solenne della Feria VI (Venerdì):	Buono.
Ora dell'incenso:	Sufficiente.

*

Tempo di Passione.

Ritiro pasquale Uomini

Ritiro pasquale Donne

Nella Cena del Signore

Nella Passione e Morte del Signore

Nella notte della Risurrezione

Buono.

Buono.

Buono, quasi ottimo.

Buono.

Sufficiente.

*

L'Ottava pasquale

Frequenza ai SS. Sacramenti

I fanciulli al Battistero

Servizio della "Schola"

Buono.

Sufficiente

Ottimo.

Ottimo.

Una Buona pagella, dunque.

Sarà necessario completarla con delle osservazioni, che mettano in rilievo il criterio usato nella classificazione. Molto più

della semplice presenza, per quanto numerosa, s'è tenuto conto della devozione e partecipazione dei fedeli ai Santi Misteri.

* * *

Risaliamo il cammino fino alla Stazione quaresimale, classificata con un bello "Ottimo".

Al ricordo, i nostri occhi si gonfiano di lagrime e la bocca è tutta un sorriso.

Come trasportati sulle ali dell'amore, abbiamo camminato forse un po' troppo; colpa di quei candidi "pueri chorales", che ci trascinavano veloci come angeli.

★ La liturgia solenne della feria VI richiama alla memoria la Messa cantata di tutti i Venerdì di Quaresima

Liturgia solenne anche se si trattava della Messa propria della feria.

Un rito feriale amabilissimo nella sua austerità.

La devozione esemplare dei fedeli avrebbe meritato un "ottimo", che sarà meglio riservare ad altra occasione, quando la famiglia parrocchiale dimostrerà di apprezzare ancor maggiormente questa solenne liturgia, che la chiama a stringersi intorno all'Altare in una mutua edificazione di sincera fraternità e in un profondo sentimento di stima e venerazione al generoso dispensatore dei divini misteri.

★ L'ora dell'incenso è l'ora deliziosissima del Catechismo domenicale agli adulti.

Ora dell'incenso, perchè nella celebrazione d'un sacrificio mistico, sale a Dio il profumo della lode perenne e dell'incenso nel canto del Vespere e nella Benedizione Eucaristica.

Quest'Ora vespertina, destinata alla santificazione del pomeriggio domenicale, sembra superare sotto un certo aspetto, la efficacia dello stesso Sacrificio di Sangue, in quanto che l'assistenza al catechismo può richiedere oggi dell'eroismo, più che l'assistenza alla S. Messa.

D'altra parte, a giustificazione di quanto ho osato affermare, ognuno dovrebbe sapere che il passaggio obbligato per giun-

gere alla comprensione della Messa e disporre il cuore ad una maggiore capacità di grazia, è in modo assoluto l'istruzione cristiana.

Un "Sufficiente" dunque, posto accanto all'Ora dell'incenso, rivela una stretta dell'anima, una luce dispersa, una fiamma soffocata, un cammino incerto...

★ Buona la riuscita dei Ritiri pasquali.

Il Ritiro femminile ha ormai l'esito assicurato; le buone mamme sono accorse molto numerose, con una pietà veramente sentita.

Il Ritiro maschile sta guadagnando le sue posizioni. Il tempo avverso non ha impedito, che fosse discretamente frequentato. Abbiamo ancora nell'orecchio e nella commozione dell'anima la voce robusta, il meraviglioso coro, con cui uomini e giovani hanno eseguito il canto delle Litanie; perchè non dovrà essere sempre così?

* * *

Solleviamo ora il velo sacramentale della liturgia, dietro cui si cela il mistero della Settimana autentica.

C'incontriamo con un "Quasi ottimo" nel Giovedì Santo, un "Buono" nel Venerdì Santo, ed un "Sufficiente" nella Veglia pasquale. Non dico che avrebbe dovuto verificarsi il contrario, partendo cioè da un "Sufficiente" per arrivare ad un "Ottimo". Io avrei voluto assegnare per tre volte un bell' "Ottimo" alla Comunità, aggiungendo, se mai, una lode speciale all'ultimo.

★ Nella "Cena del Signore" meriterete l' "ottimo", togliendo il "quasi" di quest'anno, quando vi alternerete più decisi e più concordi nel canto dell' "Ubi caritas" con i Cantori; e quando terminata la celebrazione Eucaristica, assisterete al commovente rito della denudazione degli Altari.

Nella Solenne Azione liturgia a comme-

morazione della Passione e Morte del Signore, buona la frequenza e ammirevole la devozione. Anche il bacio devotissimo a Gesù Crocifisso, pur richiedendo una mezz'ora di tempo, s'è compiuto in modo molto ordinato.

Per la Funzione tradizionale della sera, vorrei confidarvi che, in ossequio alle sapienti intenzioni della Chiesa, sarebbe bene sospenderla e sostituirla con ore di raccoglimento e adorazione al Divino Crocifisso, protratte fino alle ore 21. La decisione potrà essere ancora prematura; sarete voi ad offrirmene l'opportunità, con una nuova rivelazione della profonda pietà liturgica, che informa la vostra vita cristiana.

Il "Sufficiente" applicato alla Santissima Veglia, suona come rimprovero alla Comunità.

Un misero "sufficiente" proprio nella Notte in cui venne consumata tutta la Liturgia?

Veramente dobbiamo fare una distinzione fra presenti ed assenti.

Ai presenti, lode massima e promozione a pieni voti. Beati loro, che possono esercitare la raggiunta Professione presso la "formosissima Regina", in una dimora tutta luce, circondata da un giardino di delizie, irrigato da fiumi di latte e di miele...

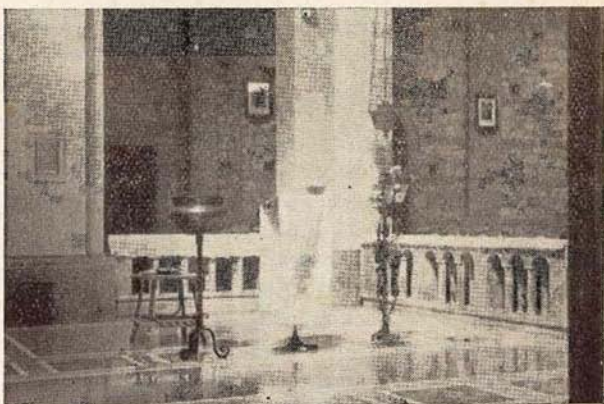
Lode massima alla piissima Assemblea, che fin dagli inizi della sacra Veglia ha voluto essere presente con il proprio cerimoniale e il piccolo Clero; esattissima nel compiere i gesti, richiesti dal Rito, nell'accensione dei lumi, nel genuflettere alle "Orazioni" premesse alle Lezioni, concorde nella risposta alle Litanie, alle Promesse, alla Messa Solenne. Il "Sufficiente" suona rimprovero e condanna agli assenti, non legittimamente impediti.

Un "Sufficiente" che ha rubato la sua sufficienza all' "Ottimo" di quanti hanno

supplito con somma devozione all'insufficienza dei pigri e degli indifferenti.

D'altra parte, a conforto ed incoraggiamento correrò a cercare una spiegazione in queste parole di S. Giov. Grisostomo: "Vellem ut multitudo ornetur Ecclesia, sed multitudo probata; si autem hoc fieri nequit, saltem pauci illi ornati sint; hoc videtis quod melius sit habere unum lapidem pretiosum, quam mille obolos".

Traduco, applicando alla beatissima Notte: Avrei voluto che la chiesa fosse gremita, ma gremita da una moltitudine



di fedeli, provati e scelti. Che se ciò non è stato possibile, conforto nostro fu il trovarci circondati da pochi, sì, ma veramente ornati e scelti. Voi capite ch'è meglio possedere una sola pietra preziosa, piuttosto di mille piccole monete, di pochissimo valore.

* * *

Lodiamo anche la frequenza ai santi Sacramenti, secondo una migliore distribuzione a confronto degli anni precedenti. Voi state lentamente eliminando dalle preoccupazioni della Chiesa, quel "cateruatim", che forma una delle angosce più gravi per ogni cuore sacerdotale. "Cateruatim" vorrebbe dire una massa d'uomini, generalmente poco preparati, che

premono impazienti alle porte dei confesionali, specie nel mattino di Pasqua.

* Ai carissimi fanciulli, che hanno compiuto la visita al Battistero nel pomeriggio di Pasqua, non potevamo assegnare che un "ottimo". Se aveste veduto con quale trasporto di semplicità e di innocenza si aggrappavano e baciavano il Sacro Fonte!

* Anche la visita vespertina al Battistero durante l'ottava ha veduto aumentato il numero di fedeli.

* Finalmente non possiamo omettere una

lode ed un ringraziamento pieno di riconoscenza alla "Schola" dei Cantori e al Coro femminile.

La "Schola" ci permetterà questo piccolo, affettuosissimo appunto, se le diciamo che nella Notte tutta beata non abbiamo gradito il "Sanctus" polifonico, eseguito al posto del "Sanctus" della Missa paschalis. E' proprio un desiderio struggente, consumante, che nel silenzio e nel gaudio della Notte sacratissima risuoni, e rompa dal cuore di tutta la Comunità, soltanto la melodia gregoriana.

IN BREVE

Sabato 1 Giugno - S. Messa per la Chiesa, umiliata nel silenzio della persecuzione.

Domenica 9 - Solennità di Pentecoste. Quanto ne parlerei volentieri! Voi sapete, che viene celebrata con lo stesso fasto di riti della solennità gemella, ch'è la Pasqua.

"A Pentecoste, dice S. Agostino, Pasqua arriva al suo termine senza nulla perdere del suo splendore. Pasqua è il principio della grazia, Pentecoste la corona".

Pentecoste segna il passaggio dall'ascési alla mistica, dalla morte alla vita, dal neonato all'adulto, dalla promessa al possesso, dalla sofferenza espiatrice all'ineffabile gaudio interiore di quell'amicizia divina, che nessuno potrà più togliere ai redenti.

A tutti gli Iscritti all'Azione Cattolica ricordo l'obbligo di trovarsi subito dopo

le Sacre Funzioni, nella Sala parrocchiale per l'annuale Assemblea plenaria.

Lunedì 10 - Solennità votiva nel Santuario con Orario festivo.

Martedì 11 - Stazione a S. Stefano, nella Cappella del Confermatario.

Per tutta l'Ottava, visita al Confermatario con la ripetizione del rito d'amministrazione della Cresima e al Canto dell'Alleluja della Messa di Pentecoste.

Giovedì 20 - Corpus Domini: festa delle primizie con l'offerta simbolica di tre spighe di frumento.

Sabato 29 - S. Pietro Ap.: Premiazione Catechistica.

Can. A. Zancanella Rev. Del.
Curia Vesc. di Verona 25-5-1957

Scuola Tipografica Missioni PP. Stimatini
Verona



22 Aprile - Giovinezza in feste. La dura sconfitta del Moneta.



28 Aprile - Scampagnate ecclistica - Romantici all'opera